L'INIZIATIVA » LA CAMPAGNA INTERNAZIONALE DI FORITALY.ORG

«Bernini, modello per fare cultura»

Il soprintendente Casciu: «Sogno una città dove il territorio riesca a valorizzare davvero il proprio patrimonio museale»

di Michele Fuoco

Da tre anni a Modena, il Soprintendente ai Beni Culturali Stefano Casciu è l'artefice massimo dell'idea di dare un solido basamento all'opera in marmo del Bernini raffigurante Francesco I d'Este, per scongiurare momenti di terrore vissuti durante il terremoto del 29 maggio 2012, quando la scultura ha rischiato di cadere e di frantumarsi.

Un'opera che tutti considerano un capolavoro. Perchè?

«Convergono in essa elementi che vanno dall'estrema qualità artistica al ruolo di fulcro che l'opera ha assunto nell'itinerario del Bernini e nella storia della scultura del 600, nonché del ritratto di Stato. Un'opera emblematica per l'impresa impossibile di rappresentare spirito, vita e calore in un marmo, senza che l'artista abbia visto dal vero il personaggio, ma solo due ritratti pittorici. Questa scultura è diventata un modello per Luigi XIV, Richelieu...».

Dove sarà collocata?

«Il posto è quello di prima, un luogo d'onore. Non viene stravolto l'allestimento storico. Cambia il basamento che rispetterà, nei limiti della tecnologia linee classiche di architettura, altezza e proporzioni dell'opera».

La raccolta fondi dura fino al 2 luglio. Potrebbe esserci una proroga?

«Queste campagne di aiuto sono abbastanza standard, soprattutto negli Stati Uniti. E' disponibile un tempo delimitato allo spazio virtuale per questi progetti».

Porterà a termine "l'operazione Bernini", considerando i continui cambiamenti alla Soprintendenza?

«Il Ministero ha movimenti in corso, ma non credo riguardi Modena. Il terremoto ha blindato la situazione, essendo Modena una Soprintendenza in prima linea. Conunque mi tranquillizza il fatto che qui abbiamo uno staff dirigenziale di giovani capacissimi, come Davide

Gasparotto che è direttore e dopo il sisma sono stati assunti tre giovani bravi».

Ha pensato ad un allestimento, capace di rendere la collezione più appetibile?

«Stiamo meditando. Ci sarà una piccola rinfrescata, valorizzando i pezzi forti, recuperando opere importanti dai depositi e quelle portate al palazzo Ducale di Sassuolo».

Qualche debolezza....

«Il Bernini lo considero in assoluto, ma tante le opere straordinarie. Il Velasquez, il Dosso Dossi di cui, grazie alla Banca Intesa S. Paolo, è stata restaurata la seconda grande pala (Madonna e due santi), ora esposta a Napoli a Capodimonte. Sarà una sorpresa. In questo momento in tutte le principali mostre, da Firenze ad altre città straniere, ci sono opere della Galleria Estense: dallo Spinario per la mostra della scultura sul Rinascimento al Velazquez al Metropolitan di New York, dal Veronese alla National Gallery di Londra, al Greco che nel 2014 presteremo a Toledo. Nel mondo tutti ci conoscono».

C'è interesse dei modenesi?

«No. Ma ciò vale per tutte le città d'Italia, dove ci sono musei meravigliosi visitati da turisti di tutto il mondo. Regolare la crescita dei visitatori (nel 2011 circa 18 mila), ma per una "fidelizzazione" del pubblico occorrebbero una adeguata informazione, visite, guidate, eventi».

A Modena non c'è un grande turismo culturale. Cosa si potrebbe fare per decollare?

«Immettere, come stiamo facendo, la Galleria in un circuito cittadino, in modo che quelli che arrivano abbiano la giusta informazione. Fare proposte coordinate, non parlare solo di prodotti alimentari».

E lo stato della cultura?

«Pare ci sia molta vivacità ma anche un po' di scollamento tra le varie iniziative. Manca un coordinamento che presenti la città come un unicum. Siamo del Ministero ma ciò non significa che non possiamo fare le cose assieme agli altri.

Il sogno del soprintendente?

«Sono uomo di museo. Considero il territorio come base. Il sogno è quello di vedere un territorio con cui i musei riescano a dialogare, e i cittadini partecipare attivamente alle iniziative. All'estero riconoscono e ci invidiano il nostro patrimonio globale. Noi invidiamo il livello di organizzazione dei mezzi a loro disposizione. I nostri musei vengono percepiti come luoghi arretrati».

A sinistra Stefano Casciu e qui sopra il manifesto dell'iniziativa

Pighi: «Anche io ho contribuito personalmente»

«A nome della città, condivido e apprezzo l'impegno della Soprintendenza e dei testimonial modenesi – dichiara il sindaco di Modena Giorgio Pighi - per la campagna di raccolta fondi destinata a realizzare il basamento antisismico del busto di Francesco I d'Este, opera del Bernini e simbolo della Galleria Estense e di Modena a livello mondiale. Non soltanto per l'immenso valore storico artistico dell'opera che ben rappresenta le eccellenze della città – prosegue Pighi – ma per la possibilità data a tutti i cittadini di contribuire anche con poco, riappropriandosi così simbolicamente di un bene che è di tutti e di ciascuno. Una modalità, in sostanza, che porta i modenesi ad abbracciare e difendere non una singola opera, ma il patrimonio d'arte, storia e bellezza della città». »È per queste ragioni - conclude il Sindaco - e al di là di quello che potrà eventualmente fare l'Amministrazione, che ho deciso di partecipare personalmente».

Biblioteche statali, cifre della crisi

Il direttore Bellingeri: «Ma il progetto di Modena è virtuoso, sarà un modello»

Una veduta dell'interno della Biblioteca Estense

In 10 anni la disponibilità economica delle 46 biblioteche statali, compresa la Biblioteca Estense Universitaria di Modena, è scesa dai circa 48 milioni di euro del 2003 ai 21 dello scorso anno, con una riduzione di circa il 60 per cento. Gli organici sono passati dagli oltre 3mila addetti (di cui circa mille bibliotecari) del 1994 ai meno di 2 mila, un quarto dei quali bibliotecari, del 2011, mentre nello stesso periodo i funzionari assunti in tutta Italia sono stati 21. Il numero dei lettori annui delle biblioteche MiBAC, di poco inferiore ai 2 milioni e mezzo nel 1996, è sceso lo scorso anno a meno di un milione e mezzo, con una contrazione vicina al 40 per cento.

«Sono numeri spietati», commenta Luca Bellingeri, direttore della Biblioteca Estense Universitaria di Modena «che testimoniano la situazione drammatica in cui versano le biblioteche statali del nostro Paese. Il rischio – aggiunge Bellingeri – è che in queste condizioni il declino delle biblioteche sia irreversibile e secoli di storia e di cultura vadano irrimediabilmente perduti».

Il direttore della Biblioteca Estense non si limita a lanciare l'allarme. Esiste – a suo giudizio – la possibilità di dare una risposta a quella che lui chiama la «crisi economica e di identità» delle biblioteche statali. L'esempio viene proprio da Modena dove la Fondazione Cassa di Risparmio ha finanziato il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale Sant'Agostino che prevede il trasferimento della Biblioteca Estense, assieme alla Biblioteca comunale Poletti, nel nuovo Polo della Cultura.

«Il trasferimento della nostra biblioteca in un edificio antico ristrutturato – sostiene Bellingeri – reso possibile dall'intervento della Fondazione (che – precisa – non si sostituisce al pubblico ma lo sostiene fattivamente) potrebbe diventare un modello per tutte le biblioteche statali. Con il trasferimento nel nuovo polo bibliotecario del Sant'Agostino, evento forse unico per una biblioteca storica, la Biblioteca Estense potrà usufruire di ampi spazi e di tecnologie all'avanguardia».

LAPAM SULLA PEDONALIZZAZIONE

«Piazza Roma è un problema di tutti»

Manicardi: «Miglioriamo la sicurezza del centro e l'apporto dei mezzi pubblici»

«La proposta di pedonalizzare piazza Roma ha fatto emergere alcuni problemi seri da affrontare concretamente. È arrivato il momento di farlo, senza pregiudizi». Silvia Manicardi, presidente Lapam della Zona di Modena, interviene nel dibattito sul centro storico: «In primo luogo occorre ribadire che la chiusura al traffico di piazza Roma non è assolutamente paragonabile alle altre pedonalizzazioni, come piazza Grande, via Emilia, via Taglio. Questo perché la altre pedonalizzazioni sono state realizzate in aree già a traffico limitato, e pertanto non hanno inciso sull'accessibilità del centro ma sui residenti. In questo caso, invece, si parla di sopprimere parcheggi che al momento sono a disposizione dei frequentatori del centro, una operazione che può essere accettabile solo se "a impatto zero". La questione di piazza Roma di fatto si inserisce in un contesto più ampio, quello dell'accessibilità all'intero centro cittadino. La complessità del sistema di mobilità da e per il centro storico - prosegue Manicardi - va analizzato in modo preciso e vanno messe in atto tutte le possibilità per migliorala».

In pratica, dato che in centro si arriva a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici, con mezzi privati e infine con un mix di questi elementi, Lapam indica due direttrici per favorire l'accesso: «Da una parte - spiega la presidente Lapam della Zona di Modena - è necessario migliorare la percezione della sicurezza che i cittadini hanno del centro. Da una recente indagine che Lapam-Licom ha realizzato sui frequentatori del centro è emerso che questo costituisce un problema da affrontare e risolvere. Occorre quindi migliorare la presenza delle forze dell'ordine nel suo complesso, sfruttando tutte le sinergie fra i vari corpi, polizia, carabinieri, polizia locale e anche studiando forme nuove di collaborazione fra i cittadini e le istituzioni. Un altro fronte su cui occorre cercare di agire per migliorare l'accessibilità - spiega Manicardi - è quello dell'incentivazione all'utilizzo dei mezzi pubblici, in particolare per chi lavora o deve permanere per tempi lunghi in centro, lasciando i parcheggi con le strisce blu a disposizione di chi ha necessità di soste più brevi».

Annunci Economici

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

VACANZE E TEMPO LIBERO 8

RIMINI mare Hotel La Dolce Vita** tel. 0541391214 info@hotelladolcevita.com www.hotelladolcevita.com 120 metri dalla spiaggia, tranquillo, climatizzato, conduzione familiare, ottima cucina romagnola. Offerta: bimbi gratis 0-12 anni fino al 20 giugno. B&B euro 25 a persona; M.P. euro 30 a persona. P.C. euro 35 a persona (3 giorni 100 euro). Estate 2013 gratis per voi il parco acquatico Beach Village!!!

RIMINI Rivabella Hotel Sara*** sul mare, climatizzato, spiaggia privata. P.c. giugno euro 42/45; luglio euro 49; agosto euro 52/59; settembre euro 44. Ombrellone e lettino in spiaggia compresi. Tel. 054126977 www.hotelsararimini.com

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISTI 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014

La pubblicità legale con amc A. Manzoni & C. S.p.A.

Semplicemente efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

A. MANZONI & C. Spa

Via Scaglia Est, 43 - Modena - Tel. 059 291791

lun./ven. 8.30-12.30; 14.30-18.30 / sab. chiuso